



autostrada del Brennero

**SERVIZIO DI ORDINARIA MANUTENZIONE DELLE
SUPERFICI A VERDE PRESENTI PRESSO LE AREE DI
SERVIZIO E LE STAZIONI AUTOSTRADALI PER UN
TRIENNIO**

LOTTO A

8

**INFORMATIVA SUI RISCHI AMBIENTALI E SULLE
MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

DATA PROGETTO:

Luglio 2017

II DIRETTORE TECNICO
GENERALE

(ing. Carlo Costa)

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

(ing. Giuseppe Andreani)

art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n°81:
“Servizio di ordinaria manutenzione delle superfici
a verde presenti presso le Aree di Servizio e le
Stazioni Autostradali per il triennio 2018/2020 –
LOTTO A”

INFORMATIVA SUI RISCHI AMBIENTALI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

ai sensi della lettera b, comma 1 dell'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n°81

e

INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO

9 APRILE 2008, N. 81

ai sensi del comma 15 dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016.



Autostrada del Brennero SpA
Brennerautobahn AG

INDICE

| | | |
|-----|--|--|
| 1. | Anagrafica del contratto | 3 |
| 2. | Informazioni sui rischi ambientali | 7 |
| 3. | Informazioni sui rischi interferenziali | 17 |
| 3.1 | Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti di Autostrada del Brennero che intervengono direttamente nell'appalto..... | 20 |
| 3.2 | Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti di Autostrada del Brennero che intervengono nei luoghi dell'appalto nell'ambito delle proprie mansioni..... | 22 |
| 3.3 | Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti di strutture di Autostrada del Brennero date in gestione a terzi (Aree di servizio) nelle immediate vicinanze dei luoghi oggetto dell'appalto e che possono subire i rischi immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'operatore economico..... | 24 |
| 4. | Prescrizioni particolari | 26 |
| 5. | Procedure autorizzative minime | 29 |
| 6. | Aggiornamenti del documento | 29 |
| 7. | Elenco degli allegati | 30 |
| 8. | Firme..... | Errore. Il segnalibro non è definito. |

NOTA:

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 26 commi 1, lettera b, e 3 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n°81.

Pertanto esso non riguarda alcuna singola attività che abbia natura di lavoro edile o ingegneria civile, come definiti dall'Allegato X del D. Lgs. 81/08, o l'eventuale svolgimento di attività all'interno di cantieri. In questi casi bisognerà mettere in atto le procedure previste dal Titolo IV dello stesso decreto e/o le procedure di promozione della cooperazione e coordinamento e di aggiornamento del DUVRI previste.

1. Anagrafica del contratto

Oggetto del contratto

| | | | |
|--|---|--|---|
| OGGETTO DEL CONTRATTO | "Servizio di ordinaria manutenzione delle superfici a verde presenti presso le Aree di Servizio e le Stazioni Autostradali per il triennio 2018/2020 – LOTTO A" | | |
| DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' PREVISTE | <p>L'appalto in argomento ha per oggetto la manutenzione ordinaria delle opere in verde presenti presso le aree di servizio e le stazioni autostradali lungo l'arteria autostradale da Brennero a Modena.</p> <p>Il servizio comprende una serie di operazioni colturali ordinarie atte al mantenimento e al miglioramento del "patrimonio verde" presente presso le suddette aree: sfalci, concimazioni, "verticut", pulizie, scerbature, potature, e così via.</p> <p>Non sono previsti trattamenti con fitofarmaci o diserbanti, sostituiti da interventi agronomici alternativi comunemente utilizzati nel settore dell'agricoltura biologica, come per esempio il diserbo attraverso trattamento termico costituito da vapore ad alta temperatura.</p> <p>Le lavorazioni saranno inoltre programmate e calibrate a seconda dell'ubicazione delle superfici interessate e delle reali necessità grazie a un attento e costante monitoraggio dello stato fitosanitario e vegetazionale della copertura verde e un controllo dell'efficienza e consumo dei relativi impianti di irrigazione.</p> <p>Il servizio prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sfalci del manto erboso sulle aree in piano compresa la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e dei materiali vegetali di risulta, nonché il successivo controllo dell'eventuale impianto di irrigazione presente - Sfalci del manto erboso sulle scarpate compresa la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti - Concimazione del manto erboso sulle aree in piano servite da impianto di irrigazione. - Concimazione del manto erboso sulle aree in piano non irrigate, comprese le aiuole pacciamate, le siepi e le essenze arbustive ed arboree piantumate - Arieggiamento del manto erboso sulle aree in piano irrigate attraverso il taglio verticale "Verticut", compresa la raccolta e lo smaltimento dei materiali di risulta - Scerbatura manuale di siepi e cespugli, aiuole piantumate e superfici pacciamate, i cordoli, eliminazione di ogni ripullulo di specie estranee, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, mezzo meccanico necessario, nonché di raccolta e smaltimento del materiale di risulta - Diserbo ecologico mediante vapore ad alta temperatura - Manutenzione alberi, siepi e arbusti: taglio e diradamento, potature, compresa la raccolta e smaltimento dei materiali di risulta - Intervento primaverile di apertura, programmazione e controllo degli impianti irrigui - Intervento autunnale di chiusura e svuotamento degli impianti irrigui. - Verifica statica e fitosanitaria visiva e/o strumentale di alberature ed elementi vegetali - Interventi di ingegneria naturalistica per la stabilizzazione di eventuali smottamenti superficiali creatisi lungo le rampe autostradali | | |
| LUOGHI DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO | Denominazione Lotto | Aree di servizio | Stazioni autostradali |
| | LOTTO A | Sadobre Trens est e ovest Plose est e ovest Sciliar ovest Isarco est Laimburg est e ovest | Vipiteno (parcheggio) Bressanone (Varna) Chiusa Bolzano nord Bolzano sud e C.S.A. Egna - Ora |

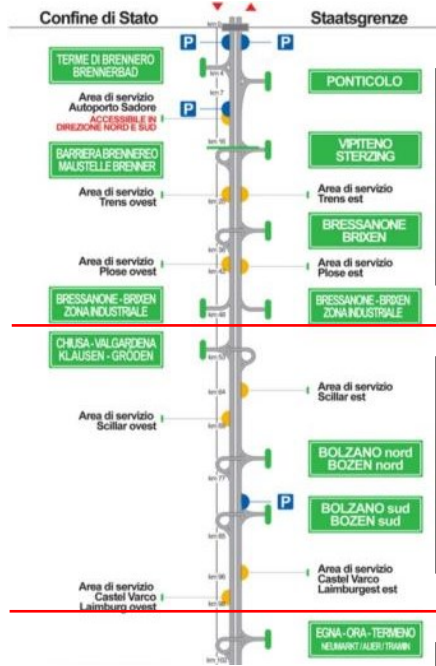
| | | |
|---|--|---------------------------------|
| IMPORTO DEL CONTRATTO | Denominazione Lotto | Importo a base d'appalto |
| | LOTTO A | € 412.474,94 |
| DI CUI COSTI DELLA SICUREZZA | Denominazione Lotto | Costi della Sicurezza |
| | LOTTO A | € 9.075,28 |
| ATTO AUTORIZZATIVO (RIFERIMENTO PER IL CONTRATTO) | <u>DELIBERA del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE nr.3 del 28 LUGLIO 2017</u> | |

Committente

| | |
|---|---|
| RAGIONE SOCIALE | AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A. BRENNERAUTOBAHN A.G. |
| INDIRIZZO | via Berlino 10 – 38121 Trento |
| TELEFONO CENTRALINO | 0461.212.611 |
| FAX | 0461 212.989 |
| E-MAIL | a22@autobrennero.it |
| PEC | a22@pec.autobrennero.it |
| SITO WEB | www.autobrennero.it |
| CENTRO ASSISTENZA UTENZA (C.A.U.) | 0461.212.851 |
| AMMINISTRATORE DELEGATO - DATORE DI LAVORO: | ing. Walter PARDATSCHER |
| RESPONSABILE DI DIREZIONE PROPONENTE | ing. Carlo COSTA – Direttore Tecnico Generale |
| RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE | arch. Federico MARCATO – Capo Servizio Prevenzione e Protezione |
| RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | ing. Giuseppe Andreani – Capo Servizio Centri di Sicurezza Autostradale |



Tratta di competenza dei CSA



**CSA
VIPITENO**
tratto di competenza
dal km 0+000 al km 53+050

geom. Peter LEITNER
RESPONSABILE del CSA di VIPITENO
Tel. ufficio 0472-779131
Cell. 335-5822082
Fax 0472-779096
e-mail peter.leitner@autobrennero.it

**CSA
BOLZANO**
tratto di competenza
dal km 53+050 al km 101+800

geom. Massimiliano DI NARDO
RESPONSABILE del CSA di BOLZANO
Tel. ufficio 0471-545812
CELL 335-5822207
Fax 0471-545821
e-mail massimiliano.dinaro@autobrennero.it

**CSA
S. MICHELE**
tratto di competenza
dal km 101+800 al km
157+900

geom. Sergio BALCONI
RESPONSABILE CSA di SAN MICHELE
Tel. ufficio 0461-650188
Cell. 335-5822156
Fax 0461-651010
e-mail s.balconi@autobrennero.it

Tratte di competenza dei GESTORI DI TRATTA



**TRATTA
NORD**

Luhn Walter 335-5822046
Osele Josef 335-5822047
Putzer Josef 335-481928
Rapisarda Giorgio 335-5822048

2. Informazioni sui rischi ambientali

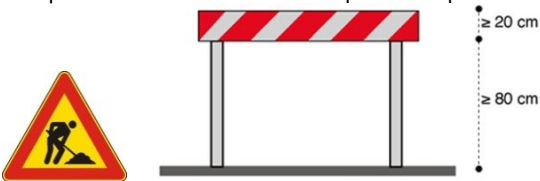
Rischi dovuti all'ambiente circostante o trasmissibili allo stesso

Nelle aree dei lavori sono presenti i seguenti rischi e prescrizioni connessi con l'ambiente circostante ovvero:

- fattori esterni che comportano rischi per i luoghi di lavoro;
- rischi che le lavorazioni possono comportare per l'area circostante.

| | |
|---|---|
| Rischio traffico | Nella valutazione, programmazione e svolgimento delle singole fasi di lavoro occorrerà sempre tenere in debita considerazione il rischio traffico presente nelle aree interessate dalle attività previste dal contratto, in funzione della sicurezza sia degli addetti che vi operano sia degli utenti in transito. |
| Prescrizioni generali per lo svolgimento di attività in presenza di traffico | <p>Sono a completo carico dell'operatore economico tutti gli oneri che derivano dall'esecuzione dei lavori in presenza di traffico con riferimento alle prescrizioni contenute nel Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), nel Regolamento per l'esecuzione del C. d. S. (D.P.R. 495/92) e successive modifiche o integrazioni, nonché nel "Disciplinare Tecnico" relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto Ministeriale del 10 Luglio 2002, pubblicato con supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale n° 226 del 26 Settembre 2002 recepite, per quanto attiene la tratta di competenza di A22, anche dal "Quaderno per le imprese appaltatrici di procedure e schemi di segnaletica per la posa e la rimozione della segnaletica temporanea".</p> <p>I lavoratori presenti e chiunque si trovi ad operare in autostrada dovranno osservare scrupolosamente quanto riportato nel manuale "Linee di indirizzo per l'esecuzione in sicurezza di attività in autostrada in presenza di traffico veicolare" allegato al presente documento ed attenersi anche alle informazioni ed indicazioni generali contenute.</p> <p>Al fine di prevenire ogni situazione di pericolo per gli operatori e per gli utenti stradali, l'operatore economico dovrà attenersi in particolare alle seguenti prescrizioni fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • compatibilmente con le esigenze tecniche e operative, tenere lo sguardo rivolto verso il traffico; • tutto il personale presente è tenuto ad indossare indumenti ad alta visibilità di classe 3 (D.M. 09/06/95 e UNI EN 20471) per le attività di posa e rimozione della segnaletica ed in caso di esposizione al traffico; • i veicoli dovranno essere dotati di lampeggianti; i mezzi operativi dovranno essere inoltre dotati di segnalatore acustico di retromarcia che durante le fasi operative dovrà essere mantenuto sempre in funzione e cartello conforme alla Fig. Il 398 art. 38 del D.P.R. 495/92; • tutto il personale che effettua operazioni in presenza di traffico deve essere in possesso della "Autorizzazione a lavori in presenza di traffico" rilasciata ai sensi dell'art. 21 del Codice della Strada dalla Società; a tale scopo, l'operatore economico dovrà comunicare, prima dell'inizio delle attività, i nominativi dei propri dipendenti impegnati nei lavori in oggetto e l'elenco dei veicoli e mezzi che avranno accesso ai luoghi di lavoro; • tutte le attività dovranno essere presegnalate in conformità al Codice della Strada; • nei casi in cui gli interventi comportino la posa della segnaletica autostradale, funzionale esclusivamente alle attività previste in tale appalto, l'operatore economico ha l'onere della guardiana e del mantenimento della segnaletica stessa o di altre protezioni di sicurezza, secondo quanto è previsto ai sensi del Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione. <p>Per quanto non espressamente riportato nel presente documento, ci si dovrà attenere e fare riferimento al Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), al Regolamento per l'esecuzione del C.d.S. (D.P.R. 495/92) e successive modifiche o integrazioni, nonché al "Disciplinare Tecnico" relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto Ministeriale del 10/07/2002, pubblicato con supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 26/09/2002.</p> <p>Tutte le attività saranno programmate e concordate con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), che prenderà i necessari contatti con il Responsabile del Centro di Sicurezza Autostradale (CSA) competente, o con i gestori di tratta ed il personale di esazione per le attività presso le stazioni autostradali.</p> <p>Si ricorda di informare il Responsabile del CSA, con congruo anticipo, dell'inizio degli interventi che saranno effettuati nella sua tratta di competenza e di consegnargli l'elenco del personale addetto ai</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>lavori e dei veicoli informandolo della loro dislocazione. Tale attività di cooperazione e coordinamento potrà avvenire tramite riunioni periodiche tra l'operatore economico e il Responsabile del CSA o suo delegato.</p> |
| <p>Prescrizioni specifiche per lo svolgimento di attività in prossimità degli svincoli di ingresso e uscita delle Aree di Servizio</p> | <p>Il personale a terra deve assicurarsi di essere visto dagli utenti senza però creare rischi per gli stessi, operare e transitare in spazi non esposti al traffico. Per i diversi tipi di cantiere valgono le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sulle rampe delle piste di decelerazione e di accelerazione di ingresso ed uscita delle Aree di Servizio l'addetto deve posizionarsi sulle cuspidi e transitare all'esterno della piattaforma autostradale tra una postazione di lavoro e l'altra. • Il personale dell'operatore economico non deve effettuare le lavorazioni dalla corsia di emergenza. |
| <p>Prescrizioni specifiche per l'effettuazione di fasi di posa-raccolta della segnaletica</p> | <p>La fornitura, posa e rimozione della segnaletica, che è onere dell'operatore economico, dovrà avvenire secondo quanto previsto dal "Quaderno per le imprese appaltatrici di procedure e schemi di segnaletica per la posa e la rimozione della segnaletica temporanea" integrato con le schede 21a, 21b e 21c relative alla posa della segnaletica all'interno delle aree di servizio ed elaborato ai sensi del Decreto Ministeriale delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10 luglio 2002.</p> <p>Per quanto non espressamente riportato nel presente documento, ci si dovrà attenere e fare riferimento al Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), al Regolamento per l'esecuzione del C.d.S. (D.P.R. 495/92) e successive modifiche o integrazioni, nonché al "Disciplinare Tecnico" relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto Ministeriale del 10 Luglio 2002, pubblicato con supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale n° 226 del 26 Settembre 2002.</p> <p>Il personale addetto alla gestione della segnaletica dovrà essere formato e aggiornato secondo quanto previsto dal punto 5 dell'allegato II del D.I. 04.03.2013.</p> <p>L'operatore economico ha inoltre l'onere della guardiania e del mantenimento della segnaletica temporanea posata, assicurando un controllo continuo del suo corretto posizionamento e della sua efficienza nonché eventuali reintegri e riposizionamenti che si dovessero rendere necessari, secondo quanto è previsto ai sensi del Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione.</p> <p>Sarà a cura dell'operatore economico l'invio del programma lavori concordato con il DEC entro le ore 12.00 del giovedì precedente. Il DEC provvederà ad inviare il programma lavori al CAU che lo inserirà nell'apposito programma lavori condiviso, verificando eventuali sovrapposizioni con altri cantieri.</p> <p>Il soggetto responsabile della posa della segnaletica dell'operatore economico, immediatamente prima dell'appontamento della stessa dovrà comunque telefonare al CAU che, previa verifica delle condizioni meteo e della viabilità, sentito il Responsabile del CSA competente o il reperibile, autorizzerà o meno il posizionamento della segnaletica temporanea.</p> <p>A chiusura delle attività il soggetto dell'operatore economico responsabile della segnaletica è tenuto a comunicare la sua avvenuta rimozione al CAU e al Responsabile del CSA.</p> <p>Tutte queste lavorazioni saranno programmate e concordate con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto che prenderà i necessari contatti con le strutture operative della Direzione Tecnica Generale e della Direzione Commerciale.</p> <p>Nel caso di modalità operative diverse da quanto sopra esposto, queste dovranno essere preventivamente concordate e autorizzate dal DEC che, interfacciandosi con l'organizzazione della Società, individuerà la presenza di eventuali rischi interferenziali.</p> <p>Si ricorda di informare il DEC con congruo anticipo dell'inizio dei lavori, degli interventi che verranno effettuati nella relativa tratta di competenza e di consegnare l'elenco del personale addetto ai lavori e dei veicoli informando della loro dislocazione.</p> |
| <p>Prescrizioni generali per lo svolgimento di attività in presenza di traffico presso l'Autoparco - Sadobre</p> | <p>Sono a completo carico dell'operatore economico tutti gli oneri che derivano dall'esecuzione dei lavori in presenza di traffico con riferimento alle prescrizioni contenute nel Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), nel Regolamento per l'esecuzione del C. d. S. (D.P.R. 495/92) e successive modifiche o integrazioni, nonché nel "Disciplinare Tecnico" relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto Ministeriale del 10 Luglio 2002, pubblicato con supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale n° 226 del 26 Settembre 2002.</p> <p>Al fine di prevenire ogni situazione di pericolo per gli operatori e per gli utenti, l'operatore economico</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>dovrà attenersi in particolare alle seguenti prescrizioni fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutto il personale presente è tenuto ad indossare indumenti ad alta visibilità almeno di classe 2; • tutti i veicoli, dovranno essere dotati di lampeggianti e segnalatore acustico di retromarcia mantenuti sempre in funzione durante le fasi operative in aree aperte al traffico. • tutti i veicoli operativi dovranno sempre essere parcheggiati all'interno di aree delimitate da segnaletica temporanea conforme al D.M. 10.07.2002 <p>Nel caso in cui sia necessario effettuare le lavorazioni in zona aperta al traffico veicolare (p.e. uscita entrata di mezzi nell'area operativa, ecc.), l'area operativa dovrà essere presegnalata dal cartello LAVORI (fig. Il 383 del Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada – DPR 495/1992) come qui di seguito riprodotto mentre l'area di lavoro dovrà essere delimitata con delle "BARRIERA NORMALE" (fig. Il 392 del Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada – DPR 495/1992). Nel caso in cui le attività interessino direttamente le piste di ingresso o di uscita si dovrà procedere preventivamente alla chiusura per tutto il periodo dell'interferenza.</p>  <p>Mantenere sempre in ordine e in perfetta efficienza la segnaletica provvedendo a un controllo della stessa continuo e costante per tutta la durata dei lavori.</p> <p>In ogni caso, nell'avvicinarsi o nell'allontanarsi dall'area operativa, tenere costantemente lo sguardo rivolto al traffico.</p> <p>Per quanto non espressamente riportato nel presente documento, ci si dovrà attenere e fare riferimento al Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), al Regolamento per l'esecuzione del C.d.S. (D.P.R. 495/92) e successive modifiche o integrazioni, nonché al "Disciplinare Tecnico" relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con Decreto del 10/07/2002, pubblicato con supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 26/09/2002.</p> <p>Tutte le attività saranno programmate e concordate con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), che prenderà i necessari contatti con il Responsabile del Centro di Sicurezza Autostradale (CSA) competente, o con i gestori di tratta ed il personale di esazione per le attività presso le stazioni autostradali. I mezzi di supporto dovranno essere collocati nelle aree di parcheggio degli immobili e dovranno essere utilizzati i passaggi e gli attraversamenti pedonali sia all'interno che all'esterno dei piazzali di pertinenza degli immobili della Società.</p> |
| <p>Norme di comportamento per pericolo di nebbia o nel caso di eventi atmosferici che comportano la riduzione della visibilità</p> | <p><u>Fase di preallarme</u> In presenza di una visibilità inferiore a 500 m (si ricorda che in autostrada i delineatori sono posati ogni 25 m e ciò permette di stimare con un certo margine tale distanza), il Responsabile in loco dell'operatore economico dovrà allertarsi per il possibile allontanamento del personale da attuarsi in caso di peggioramento delle condizioni di visibilità e procedere nelle seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disporre il materiale in posizione riparata; • predisporre i mezzi per un loro rapido allontanamento. <p><u>Fase di allarme</u> In presenza di una visibilità inferiore a 300 m, si dovranno sospendere le attività, allontanare gli addetti dalle aree di lavoro comunicando al CAU e al CSA competente le operazioni intraprese e la situazione meteorologica.</p> <p>Durante le operazioni dovrà essere presente il Responsabile in loco dell'operatore economico.</p> |
| <p>Accesso all'isola rilevata della rotondia (ove presente)</p> | <p>Dopo aver parcheggiato i mezzi di supporto logistico all'interno di un'area antistante la rotondia non esposta al traffico, dovrà essere posizionata la seguente segnaletica presso le strade di accesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il cartello Lavori (Figura Il 383 art. 31 del Regolamento per l'esecuzione del C. d. S. (D.P.R. 495/92)) a 100 m dall'intersezione su ciascuna direttrice; • il cartello Mezzi di lavoro in azione (Figura Il 388 art. 31 del Regolamento per l'esecuzione del C. |

| | |
|--|--|
| | <p>d. S. (D.P.R. 495/92) a 50 m dalle intersezioni in tutti gli accessi.</p> <p>Una volta scaricato il mezzo di lavoro fornendo assistenza alle operazioni di scarico, un moviere si posizionerà a monte dell'area di attraversamento dei mezzi sopraggiungenti nelle zone delle attività interferenti. L'attraversamento del mezzo operativo dovrà avvenire nel momento di minore intensità del traffico.</p> |
| Rischio traffico presso le stazioni autostradali | <p>In presenza di traffico il personale dovrà indossare indumenti ad alta visibilità almeno di classe 2 (D.M. 09/06/95 e UNI EN 20471). Tale prescrizione è valida anche per attività all'interno dei bumpers.</p> <p>Tenere sempre lo sguardo rivolto al traffico compatibilmente con le attività da svolgere.</p> <p>Per l'attraversamento delle piste e piazzali di stazione il personale dell'operatore economico dovrà attenersi alle procedure riportate nel fascicolo "Norme comportamentali per l'attraversamento in sicurezza delle piste delle stazioni autostradali", allegato al presente documento.</p> <p>Per l'attraversamento delle piste di esazione il personale dovrà attenersi alle seguenti disposizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>in presenza di sottopassaggio (o, nella Stazione Vipiteno/Barriera Brennero, di sovrappasso)</u> utilizzare sempre tale percorso pedonale di collegamento tra i bumpers, accessibile da una scala posta nell'atrio del caseggiato di stazione; 2) <u>in assenza di sottopassaggio (o, nella Stazione Vipiteno/Barriera Brennero, di sovrappasso)</u> <ol style="list-style-type: none"> a. <u>per attraversare una pista a pedaggio dinamico (telepass)</u> sarà necessario interdirlo al traffico temporaneamente (per 5 secondi) adoperando il sistema di attraversamento tramite cancelletti che funzionerà con le seguenti modalità: <ol style="list-style-type: none"> i. l'addetto preme il pulsante di richiesta di attraversamento posizionato sul palo del semaforo pedonale (se la pista non è interessata da uno o più veicoli in transito, il semaforo di pensilina si posiziona sul rosso e la sbarra chiudi-pista inizia ad abbassarsi contemporaneamente al lampeggio a rosso dei semafori chiudi-pista; la sbarra chiudi-pista rimane abbassata) ii. l'addetto effettua l'attraversamento dopo che il semaforo pedonale da rosso si è commutato sul verde e le elettroserrature dei due cancelli si sono sbloccate iii. dopo circa 5 secondi, il semaforo pedonale in posizione verde lampeggia per indicare l'imminente cambiamento di stato da verde a rosso, i due cancelli ritornano automaticamente nella posizione di chiusura, il semaforo pedonale ridiventa rosso, la sbarra chiudi-pista si apre e ad apertura ultimata si spengono i semafori chiudi-pista e il semaforo di pensilina torna sul verde; la pista è riabilitata per i transiti ed il passaggio pedonale è inibito. b. <u>per attraversare una pista senza pedaggio dinamico (telepass)</u>, prima di attraversare è necessario controllare che non stiano sopraggiungendo veicoli o che l'eventuale automezzo in pista sia fermo e che l'operazione di prelevamento del biglietto o le fasi di riscossione del pedaggio siano ancora in corso, ponendo attenzione al comportamento del guidatore che dovrà essersi accorto della presenza dell'operatore in procinto di attraversare la pista. <p>Per l'eventuale attraversamento dei piazzali di stazione, si ricorda che fino al cartello di "Fine autostrada", posizionato ai lati del piazzale esterno, sono vigenti tutti gli articoli del Codice della Strada e del suo Regolamento che regolano in particolare le condizioni e le limitazioni della circolazione in autostrada (artt. 175-176 del CdS e art. 372 del suo regolamento che prevedono, tra l'altro, il divieto di circolazione di pedoni se non autorizzati con autorizzazione a manovre e/o autorizzazione a lavori in presenza di traffico).</p> <p>Per l'attraversamento a piedi dei piazzali servirsi degli attraversamenti pedonali, dei sottopassaggi e dei sovrappassaggi. Quando questi non esistono, o distano più di cento metri dal punto di attraversamento, attraversare la carreggiata solo in senso perpendicolare, con l'attenzione necessaria ad evitare situazioni di pericolo per sé o per altri (art. 190 C.d.S.).</p> |
| Prescrizioni specifiche per l'accesso alla Stazione Autostradale di Bressanone Zona Industriale | <p>Accesso dall'autostrada.</p> <p>La stazione di uscita di Bressanone Zona Industriale è fruibile esclusivamente dalla carreggiata Sud. La zona di parcheggio è collocata a valle delle piste di uscita della stazione, poco oltre la pista a pedaggio automatico (pista Telepass) posta a sinistra della barriera.</p> <p>Considerata l'esposizione al traffico sopraggiungente dalla pista a pedaggio dinamico, nelle manovre di ingresso ed uscita dalla zona parcheggio è necessario azionare il dispositivo a luce lampeggiante di cui deve essere dotato il veicolo.</p> <p>Fase 1: il personale arriva alla stazione, accende il lampeggiante 50 metri prima della barriera, si immette nella pista a pedaggio dinamico adiacente al fabbricato di stazione.</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>Fase 2: azione contemporaneamente tutti gli indicatori di direzione, supera la sbarra chiudi-pista a velocità moderata e si immette nel parcheggio a fianco dell'edificio di stazione. Al termine delle attività il personale dell'operatore economico contatta l'esattore presente in stazione per la chiusura della pista a pedaggio dinamico 3 UAT adiacente al parcheggio per il periodo necessario alla fase di uscita dal parcheggio. Avuto il consenso dall'esattore il personale dell'operatore economico lascia il parcheggio con i lampeggianti accesi.</p> <p>Accesso dalla viabilità ordinaria. È possibile raggiungere il caseggiato di stazione dall'esterno dell'autostrada in quanto è presente una porta di accesso alla pertinenza autostradale. Il personale che interviene in tale stazione contatta preventivamente il gestore di tratta preavvisandolo del proprio arrivo. Nei pressi della porta di accesso è collocato un citofono attraverso il quale il personale dell'operatore economico chiede all'esattore la possibilità di accedere al caseggiato per effettuare le attività di competenza. L'attraversamento avviene con le modalità indicate per l'attraversamento delle piste a pedaggio dinamico (telepass).</p> |
| <p>Rischio traffico presso le aree di servizio</p> | <p>Presso i piazzali delle aree di servizio il personale potrebbe essere esposto al rischio di investimento. In presenza di veicoli in transito, si dovranno attuare le prescrizioni indicate al paragrafo Prescrizioni generali per lo svolgimento di attività in presenza di traffico. I veicoli a supporto dell'attività andranno parcheggiati negli stalli presenti nell'area di servizio o nell'area di cantiere opportunamente delimitata da segnaletica e il personale dovrà utilizzare, ove possibile, gli attraversamenti pedonali presenti per raggiungere il luogo di intervento. Nella programmazione e nello svolgimento delle singole fasi di lavoro occorrerà sempre tenere in debita considerazione tale rischio, in funzione della sicurezza sia degli addetti che vi operano sia degli utenti in transito e prevedere l'utilizzo di quanto previsto all'interno del D.M. 10 Luglio 2002, in particolare nella parte "Schemi per strade tipo E ed F urbane " le cui segnaletiche sono applicabili anche all'interno dei piazzali di pertinenza delle aree in oggetto. Le zone di lavorazione andranno segnalate come indicato anche dal "Quaderno per le imprese appaltatrici di procedure e schemi di segnaletica per la posa e la rimozione della segnaletica temporanea" integrato con le schede 21a, 21b e 21c relative alla posa della segnaletica all'interno delle aree di servizio.</p> |
| <p>Rischio investimento presso le aree di servizio</p> | <p>Il personale dell'operatore economico, durante le fasi di ingresso ed uscita dai parcheggi, dovrà prestare particolare attenzione alla presenza di pedoni e veicoli in movimento. Nel caso di attività all'interno di monoblocchi prefabbricati (presenti in alcune aree di servizio) o negli eventuali spostamenti per portare i rifiuti nei punti di raccolta il personale dell'operatore economico, durante i trasferimenti, dovrà indossare indumenti ad alta visibilità, fluorescenti e rifrangenti come previsto dal Codice della Strada (D.Lgs. 285/92) ed in particolare dall'art. 37 del suo Regolamento di attuazione (D.P.R. 495/92). Il vestiario dovrà essere conforme alle specifiche riportate dal Disciplinare Tecnico D.M. 09.06.95 o dalla Norma Europea EN 20471, ed in particolare dovrà possedere caratteristiche di classe 2 o superiore. Le fasi di carico e scarico dei materiali e/o attrezzature dovranno essere effettuate in zone opportunamente delimitate e segnalate.</p> |
| <p>Rischio di investimento presso i piazzali delle strutture della Società (p.e. stazioni autostradali)</p> | <p>I piazzali delle strutture della Società (p.e. stazioni autostradali, ecc.) sono aperti al traffico veicolare di mezzi diversi che si recano o partono dalle unità in cui è suddivisa la struttura. Pertanto il rischio investimento è da intendersi quello relativo alla normale attività, quindi al transito di mezzi diversi che comunque devono procedere a velocità moderata. Le aree di lavoro dovranno essere delimitate ed opportunamente segnalate in conformità a quanto previsto dal Titolo V del D.Lgs. 81/2008. Qualora per esigenze operative, ricorra la necessità di parzializzare parcheggi e/o zone di transito di persone o veicoli, dovrà essere posta in opera segnaletica in conformità al D.M. 10.07.2002. I veicoli a supporto dell'attività andranno parcheggiati negli stalli presenti e il personale dovrà utilizzare gli attraversamenti pedonali presenti per raggiungere il luogo di intervento. In presenza di veicoli in transito, il personale dovrà indossare indumenti ad alta visibilità, fluorescenti e rifrangenti, così come previsto dal Codice della Strada (D.Lgs. 285/92) e in particolare dall'art. 37 del suo Regolamento di attuazione (D.P.R. 495/92). Questo vestiario dovrà essere conforme alle specifiche riportate dal Disciplinare Tecnico D.M. 9.06.95 o dalla Norma Europea EN 20471, e in</p> |

| | |
|--|--|
| | particolare dovrà possedere caratteristiche di classe 2a o superiore. Procedere con i mezzi a “passo d'uomo”. |
| Trasmissione di rischi agli utenti in transito | Data la presenza della viabilità nelle aree circostanti, l'operatore economico, nell'esecuzione delle singole attività, dovrà costantemente valutare la possibile trasmissione di rischi agli utenti. Nell'ottica della natura dinamica del presente documento, dovrà proporre, a sua integrazione, eventuali ulteriori misure preventive o protettive che dovranno essere preventivamente approvate dal DEC. Dove possano configurarsi rischi per gli utenti in transito, si dovrà concordare con il DEC l'opportuno schema di deviazione da adottare. Per i dettagli dello schema di segnaletica da adottare si rimanda agli specifici punti sopra riportati. |
| Trasmissione di rischi a persone che transitano a piedi nei pressi dei luoghi di lavoro | Data la presenza di persone che transitano a piedi nelle aree circostanti i luoghi di lavoro, l'operatore economico nell'esecuzione delle singole attività dovrà costantemente valutare la possibile trasmissione di rischi agli utenti. L'operatore economico dovrà svolgere le attività in modo da non comportare rischi per terzi come ad esempio prevedere l'uso di tosaerba dotato di carter al posto del decespugliatore. Quando necessario per la natura della attività da compiere dovrà delimitare l'area di lavoro e segnalare il divieto di accesso. |
| Sostanze inquinanti aerodisperse emesse dai luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (polveri, fibre, fumi, nebbie, gas, vapori, odori ed in genere aerosol) | L'operatore economico dovrà valutare e farsi carico della possibile emissione di sostanze inquinanti aerodisperse a causa delle attività oggetto dell'appalto. Nelle attività che comportano l'emissione di gas, vapori, polveri, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee atte anche a garantire l'eliminazione della trasmissione di eventuali rischi al personale della Società (eventualmente presenti) o di eventuali altri operatori. Il personale dell'operatore economico deve utilizzare i DPI idonei alle attività. |
| Rischio di proiezione di residui vegetali od oggetti presenti nella vegetazione da parte delle testate trincianti delle macchine operatrici addette al taglio della vegetazione | Controllare il buono stato delle protezioni (carter, catene, gomme, ecc.) delle attrezzature, delle testate trincianti e degli apparati di taglio. Devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro e la proiezione di residui vegetali o oggetti presenti nella vegetazione, circoscrivendo la zona di intervento ed attuando le misure necessarie ad annullare tale rischio per l'utenza anche attraverso la sospensione del lavoro o del transito. Nel caso di impiego di attrezzatura manuale come il decespugliatore accertarsi che non vi siano persone presenti nella zona di possibile proiezione di oggetti contundenti colpiti dagli organi di taglio delle macchine/attrezzature e attenersi a quanto disposto nel relativo manuale delle macchine/attrezzature impiegate. In particolare all'operatore economico, per attività di taglio effettuate in aree di transito o sosta di persone e mezzi (aree parcheggio, zone pic-nic, aree giochi ecc.), è vietato l'utilizzo di attrezzature per il taglio che possano proiettare oggetti contundenti colpiti dagli organi di taglio delle macchine/attrezzature come per esempio il decespugliatore. Le zone al di sotto delle piante da tagliare devono essere delimitate e rese inaccessibili da parte di terzi. |

Rischi presenti nel luogo di esecuzione delle attività previste dal contratto

Le aree in cui si svolgeranno i lavori sono interessate dalla presenza dei seguenti rischi.

| | |
|---|---|
| Possibile presenza di reti elettriche di servizi | Prima di iniziare l'attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi di lavoro. In presenza di linee elettriche aeree o interrate mantenersi a distanza di sicurezza e stabilire, in conformità al D.Lgs. 81/2008 idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. |
| Presenza di linee aeree di servizi | <p>Nelle tratte autostradali interessate dai lavori sono presenti sopra servizi di varia natura, per i quali le imprese esecutrici dovranno preventivamente verificare la posizione in modo da organizzare conseguentemente la propria attività lavorativa.</p> <p>Sono vietate tutte le operazioni che possono comportare il superamento delle distanze di sicurezza dalle linee aeree di servizi previste dall'allegato IX del D. Lgs. 81/08.</p> <p>Porre particolare attenzione alla movimentazione di mezzi e materiali in prossimità di detti servizi. Allo scopo di evidenziare tali pericoli e scongiurare situazioni di pericolosità per i lavoratori e gli utenti in transito lungo l'autostrada, andrà posata idonea cartellonistica a delimitazione dell'area inibita o in cui prestare la massima attenzione nella movimentazione di materiali e attrezzature. Gli addetti ai lavori, in particolare il personale addetto all'utilizzo delle macchine operatrici in grado di interferire con i sovraservizi, dovranno essere formati ed informati sul significato delle segnalazioni adottate.</p> <p>Il Responsabile in loco dell'operatore economico dovrà effettuare una scrupolosa ricognizione della zona di lavoro per l'individuazione delle linee interferenti citati e per la conseguente organizzazione dei lavori.</p> <p>L'operatore economico dovrà istruire tutte le maestranze proprie, dei subappaltatori e dei fornitori sul divieto assoluto di eseguire manovre con mezzi d'opera nelle tratte segnalate in funzione del pericolo esistente.</p> <p>Va evitata la presenza di lavoratori a terra nelle vicinanze di mezzi che operano nelle zone segnalate. Le eventuali segnalazioni degli ostacoli aerei dovranno essere rimosse solo al termine di tutte le lavorazioni.</p> <p>Nel caso di urti contro i sovraservizi citati, va data immediata comunicazione al CAU e, nel caso di tranciamenti, il pericolo va segnalato all'utenza autostradale attraverso apposito sbandieratore.</p> |
| Presenza di linee sotterranee di servizi | <p>Nel caso in cui non sia possibile escludere con sufficiente sicurezza la presenza di sottoservizi o corpi interrati con l'ausilio di mappe o sistemi indiretti, si dovrà ricorrere al pre-scavo manuale o, con le dovute cautele, ad un pre-scavo con l'ausilio di piccoli mezzi meccanici debitamente assistito.</p> <p>Anche nel caso di fornitura di mappe dei sottoservizi presenti da parte della committente in seguito a specifica richiesta dell'operatore economico verificare comunque la eventuale presenza di linee sotterranee di servizi con l'ausilio di cerca-servizi e attenersi alle disposizioni degli enti competenti.</p> |
| Presenza di linee sottese a strutture esistenti | <p>Nelle aree interessate dalle attività di cui all'oggetto sono presenti linee sottese a strutture esistenti che l'operatore economico dovrà individuare e proteggere adeguatamente al fine di preservarne l'integrità e per assicurare l'incolumità del personale.</p> <p>L'operatore economico assieme al Direttore dell'Esecuzione del Contratto dovrà valutare la necessità del sezionamento e messa fuori servizio delle linee interessate.</p> |
| Lavori sulle scarpate | <p>Gli operatori dovranno porre particolare attenzione alle operazioni da effettuare in scarpata, su terreno accidentato ed in pendenza e nel superamento del sicurvia.</p> <p>Al termine dei lavori, le scarpate dovranno risultare sgombre da attrezzature di lavoro o materiali di scarto e morfologicamente coerenti con lo stato originario così come gli apprestamenti precedentemente presenti (embrici, canali di scolo, recinzioni,...) non dovranno essere state intaccate dalle attività oggetto dell'appalto.</p> |
| Attività in prossimità di corsi d'acqua | <p>Nelle attività in presenza di corsi o bacini dovranno essere adottate misure per scongiurare il pericolo di annegamento.</p> <p>Le attività devono essere programmate tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua.</p> |

| | |
|---|--|
| Attività in immersione | Qualora non sia possibile evitare il ristagno dell'acqua sul piano del posto di lavoro, le attività devono essere sospese quando l'altezza dell'acqua supera i 50 cm. In tali casi possono essere effettuati solo lavori di emergenza, unicamente intesi ad allontanare l'acqua o ad evitare danni alle opere. Detti lavori devono essere affidati a lavoratori esperti ed eseguiti sotto la sorveglianza dell'assistente. I lavoratori devono essere forniti di idonei DPI. |
| Attività presso fossati nei pressi dei piazzali | Tutte le aree oggetto di scolo di acque provenienti dai piazzali possono contenere inquinanti di vario genere, tra cui metalli pesanti e idrocarburi. Osservare le comuni misure igieniche dopo aver lavorato in questi luoghi. Nell'eseguire le attività oggetto dell'appalto non compromettere la completa funzionalità del sistema di raccolta smaltimento delle acque meteoriche costituito da fossati, canali di raccolta ed embrici. |
| Pericolo di caduta dall'alto | Durante i lavori in altezza bisognerà prestare la massima attenzione mettendo in atto tutti gli accorgimenti necessari atti ad evitare il pericolo di caduta dall'alto del personale operante ed impedire la caduta accidentale di materiale o attrezzature. Le perdite di stabilità o di equilibrio degli addetti ai lavori dovranno essere impedito tramite l'utilizzo di piattaforme aeree, cestelli o adottando misure di protezione collettiva quali parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi. Qualora risulti impossibile applicare tali protezioni dovranno essere adottati dispositivi di protezione individuali atti ad arrestare con il minore danno possibile le cadute.. L'eventuale uso di scala portatile dovrà avvenire in conformità all'art. 113 del D.Lgs. 81/2008 ed essere preventivamente autorizzata. |
| Presenza di scavi/buche/aperture nel suolo | Nelle aree dove si svolgeranno le attività potrebbero essere presenti scavi/buche/aperture nel suolo. Constatarne la presenza nel corso di un sopralluogo tecnico preventivo. In particolare, sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli. |
| Pericolo di scivolamenti e cadute a livello | Le aree di spostamento a piedi del personale potrebbero essere interessate dal pericolo di scivolamento e cadute a livello, per la possibile scivolosità delle superfici o dalla presenza accidentale di oggetti. Tutti gli addetti dovranno indossare calzature idonee. Nel caso il pericolo fosse dovuto alla presenza di neve o ghiaccio richiedere l'effettuazione di trattamento della pavimentazione con sale o altro sistema. Scavi e/o botole dovranno essere lasciati chiusi. Eventualmente aperti non dovranno rimanere incustoditi, dovranno essere delimitati con idonee barriere e segnalati in conformità al D.Lgs. 81/2008. |
| Rischio elettrico | Per tutto il personale operante è fatto obbligo dell'osservanza delle distanze di sicurezza dalle parti attive dei quadri elettrici, scatole di derivazione e linee elettriche di diramazioni ed apparecchiature elettriche o elettroniche in genere non di propria competenza. Eventuali distacchi delle linee dovranno essere preventivamente autorizzati e segnalati con idonea cartellonistica conforme al titolo V del D.Lgs. 81/2008 ("Lavori in corso – non effettuare manovre"). |
| Necessità di intervento su impianti elettrici di competenza della Società | Per tutte le attività che prevedono un intervento sugli impianti elettrici di competenza della Società è obbligatorio avvisare preventivamente il Direttore dell'Esecuzione del Contratto il quale si coordinerà con le strutture competenti della Società per tutte le indicazioni operative. |
| Necessità di sezionamento delle alimentazioni elettriche | Per tutti gli interventi che prevedono il sezionamento della linea, oltre a quanto detto sopra relativamente alle modalità di intervento su impianti elettrici di competenza della Società, è obbligatorio, da parte del personale dell'operatore economico, avvisare del disservizio i dipendenti della Società presenti negli ambienti di lavoro direttamente interessati e apporre una opportuna segnaletica di sicurezza (cartello indicante "lavori in corso - non effettuare manovre") sugli organi oggetto del sezionamento (interruttori generali e non, facenti parte di sottoquadri, quadri elettrici a servizio di impianti tecnologici o apparecchiature). |
| Necessità di sezionamento delle alimentazioni elettriche in presenza di gruppi elettrogeni | L'operatore economico, prima di eseguire gli interventi di sezionamento dei circuiti in presenza di gruppi elettrogeni, dovrà verificare l'assenza di energia elettrica con distacco della linea ed avere l'autorizzazione del DEC. Durante tale operazione sarà obbligatorio esporre la segnaletica di sicurezza (cartelli di divieto, di avvertimento o di prescrizione). |
| Utilizzo dell'impianto | Eventuali allacci per esigenze di lavorazione ad impianti elettrici in gestione ad Autostrada del |

| | |
|--|---|
| elettrico in loco | Brennero, se autorizzati dal DEC, dovranno avvenire tramite quadri di cantiere omologati, dotati di interruttore magnetotermico e differenziale coordinato con l'impianto. |
| Presenza di prodotti derattizzanti | Nei luoghi di lavoro possono essere presenti scatolette o tubolari a "T" in plastica di colore nero, contenenti prodotti derattizzanti, opportunamente segnalati. Il personale dell'operatore economico, dovrà prestare una particolare attenzione a tali prodotti, evitandone possibilmente il contatto. Per la manipolazione indossare i guanti di gomma o di PVC. |
| Presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili | In presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili è necessario che non si realizzi alcuna interferenza con attività che presentano possibili fonti di innesco. Per questo sarà necessario utilizzare procedure, attrezzature, delimitazioni o segnalazioni in grado di evitare il possibile innesco. Se del caso delimitare opportunamente le aree con impedimenti fisici che impediscano l'avvicinamento di persone alle aree dove si stiano eseguendo le operazioni che presentano i rischi citati. |
| Rischio incendio o esplosione, norme comportamentali | In presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili è necessario che non si realizzi alcuna interferenza con attività che presentano possibili fonti di innesco (p.e. fiamme libere, scorie incandescenti, archi elettrici ecc.). I presidi antincendio presenti, sono regolarmente segnalati e rispondono ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti. Per tutte le necessità avvertire immediatamente il personale di Autostrada del Brennero presente nei luoghi di lavoro e/o informare il Centro di Assistenza Utente della Società contattandolo al numero: 0461-212851 + selezione 1 Nelle strutture della Società è attivo un piano di emergenza per le emergenze incendio, ambientali e di primo soccorso, pertanto il personale dell'operatore economico dovrà sottostare a tutte le indicazioni e le richieste che potranno pervenire dagli incaricati della sicurezza di questa Società. In caso d'incendio all'interno dei fabbricati: <ul style="list-style-type: none"> • avvisare immediatamente gli incaricati della sicurezza; • nel lasciare il locale chiudere la porta per evitare la propagazione del fumo e del fuoco; • non ripararsi nei bagni o in piccoli locali chiusi; • in presenza di fumo camminare abbassati e, se possibile, proteggere le vie respiratorie con un panno bagnato; • non sostare in prossimità dell'incendio; • non ostacolare gli interventi di soccorso. Il personale dell'operatore economico è tenuto al rispetto delle norme di comportamento da adottare in caso d'incendio e/o di emergenza, indicate nelle piante antincendio esposte nei vari insediamenti della Società. |
| Rischio incendio in Aree di Servizio | Nelle aree di servizio sono presenti impianti per lo stoccaggio e l'erogazione di carburante come benzina, gasolio, ed in alcune aree anche di gas metano e GPL. La fase con maggior rischio è l'attività legata al rifornimento dei serbatoi degli impianti di distribuzione. Nel caso di interventi in prossimità del punto di rifornimento dei serbatoi di carburante (entro m 10) in concomitanza dei riempimenti dei serbatoi stessi, è necessario evitare operazioni che possono provocare fonti di innesco. In presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili è necessario che non si realizzi alcuna interferenza con attività che presentano possibili fonti di innesco (p.e. fiamme libere, scorie incandescenti, archi elettrici ecc.). I presidi antincendio presenti sono regolarmente segnalati. Per tutte le necessità avvertire immediatamente il personale di Autostrada del Brennero presente nei luoghi di lavoro e/o informare il Centro di Assistenza Utente della Società contattandolo al numero: 0461-212851 + selezione 1 |

| | |
|---|---|
| <p>Rischio incendio presso le aree a verde (scarpate, pianori...) e/o i fossi di guardia</p> | <p>Dovrà essere prevista la presenza di idonei mezzi estinguenti.</p> <p>La vegetazione o il sottobosco presente presso le aree a verde (scarpate, pianori...) e/o i fossi di guardia può presentare una discreta quantità di residui vegetali disseccati e indecomposti che possono essere combustibili se innescati da operazioni che producono scintille o fiamme libere.</p> <p>Nel caso si rilevassero sversamenti o materiali pericolosi o infiammabili sospendere le lavorazioni e comunicare tempestivamente al DEC il ritrovamento.</p> <p>In casi eccezionali potrebbero essere presenti idrocarburi rilasciati al suolo o nei fossati per atti vandalici o atti dolosi non conosciuti dalla committente.</p> <p>In ogni caso utilizzare modalità operative e comportamentali che tengano conto di tale rischio residuo cioè attività o lavorazioni che non comportino fonti di innesco e prevedano la disponibilità di un mezzo estinguente in prossimità delle aree operative.</p> <p>Per tutte le necessità avvertire immediatamente il Centro di Assistenza Utente della Società contattandolo al numero:</p> <p style="text-align: center;">0461-212851 + selezione 1</p> |
| <p>Rischio climatico</p> | <p>In caso di temperature eccezionali (sia calde, sia fredde) è necessario organizzare l'attività lavorativa in modo da non esporre per lunghi periodi il personale, ad esempio assicurando un'adeguata rotazione degli addetti.</p> <p>Nelle giornate più calde e umide l'operatore è tenuto ad osservare le normali misure di prevenzione contro i colpi di sole, come coprirsi il capo e assumere liquidi in modo cospicuo, mentre in caso di temperature troppo rigide, il personale deve essere dotato di abbigliamento adeguato.</p> |
| <p>Rischio biologico per presenza di rifiuti, punture, morsi di insetti o animali ecc.</p> | <p>Le possibili fonti di pericolo legate alla presenza di rifiuti abbandonati sono identificati a titolo esemplificativo come: siringhe infette, terra e polvere, deiezioni fecali di animali, allergeni di origine animale, allergeni di origine vegetale, liquidi biologici di animali vivi e morti, aree sporche, attrezzature potenzialmente contaminate.</p> <p>Il personale dovrà utilizzare i previsti DPI quali guanti e indumenti di protezione, occhiali e/o visiere e maschere di protezione coerentemente con il rischio biologico riportato nella valutazione del rischio dell'operatore economico.</p> <p>Nel caso di supposti contatti con liquidi biologici o con superfici contaminate lavare la cute con sapone o con antisettici.</p> <p>Manipolare con cura utensili ed oggetti taglienti.</p> |

3. Informazioni sui rischi interferenziali¹

| | |
|---|--|
| <p>Presenza di lavoratori dipendenti di Autostrada del Brennero che intervengono direttamente nell'appalto</p> | <p>Nelle aree operative potranno essere presenti e intervenire direttamente nell'appalto i seguenti lavoratori dipendenti di Autostrada del Brennero: Impiegato con funzione di Direttore dell'Esecuzione del Contratto o suoi collaboratori Impiegati tecnici (p.e. responsabili, vice responsabile e coordinatori di CSA, personale del Servizio Direzione Lavori addetti alla direzione e/o assistenza ai lavori, tecnici di cantiere, ecc.)</p> |
| <p>Presenza di lavoratori dipendenti di Autostrada del Brennero che intervengono nei luoghi dell'appalto nell'ambito delle proprie mansioni</p> | <p>Nelle aree operative potranno essere presenti nell'ambito delle proprie mansioni i seguenti lavoratori dipendenti di Autostrada del Brennero: impiegato con funzione di Direttore dell'Esecuzione del Contratto o suoi collaboratori impiegati amministrativi Impiegati tecnici (p.e. responsabili, vice responsabile e coordinatori di CSA, personale del Servizio Direzione Lavori addetti alla direzione e/o assistenza ai lavori, tecnici di cantiere, ecc.) Gestori di tratta Esattori Corrieri Operai - magazzinieri Operai in forza ai CSA Operai addetti alle pulizie dei piazzali delle aree di servizio Operai addetti alla manutenzione delle opere d'arte Operai addetti alla manutenzione delle apparecchiature di esazione Operai elettricisti Ausiliari della viabilità</p> |
| <p>Presenza di lavoratori dipendenti di strutture date in gestione a terzi (Aree di servizio) nelle immediate vicinanze dei luoghi oggetto dell'appalto che possono subire i rischi immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'operatore economico</p> | <p>Nelle immediate vicinanze dei luoghi oggetto dell'appalto potranno essere presenti i lavoratori dipendenti dei gestori delle aree di servizio. Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto o un suo collaboratore, quando necessario, provvederà a promuovere il coordinamento delle diverse attività trasmettendo il presente documento ai gestori delle aree interessate, con l'invito a cooperare e coordinare le misure di prevenzione da porre in essere. Il responsabile dell'operatore economico e quello dell'area interessata, prima di intervenire, dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, coordinando gli interventi e informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le varie attività. Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto valuterà se intervenire direttamente in tale attività di cooperazione e coordinamento trasmettendo eventuali informazioni aggiuntive indispensabili allo svolgimento in sicurezza delle attività lavorative.</p> |
| <p>Presenza di sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi dove non sono previsti rischi interferenziali</p> | <p>Attualmente non sono preventivabili rischi interferenziali di tale natura nell'area di lavoro sede dell'appalto. Pertanto, in assenza di attività di altri appalti nelle stesse aree di lavoro, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, preavvisato delle attività oggetto del contratto di competenza, confermerà all'affidatario l'assenza di altre imprese e/o lavoratori autonomi operanti nello stesso ambiente di lavoro. Nella circostanza in cui nei luoghi di lavoro si concretizzasse tuttavia la presenza non prevista di altre imprese, e/o personale di questa Società, i responsabili delle stesse, prima di intervenire, dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, coordinando gli interventi e informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le varie attività. Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, debitamente interpellato dall'Affidataria di competenza, promuoverà tale coordinamento e valuterà forme e modalità di trasmissione delle eventuali informazioni aggiuntive indispensabili allo svolgimento in sicurezza delle attività lavorative</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>provvedendo a coordinare le stesse laddove esistessero interferenze tra le attività ed implementando, se del caso, le procedure di adeguamento del DUVRI.</p> <p>Nel caso in cui si concretizzasse l'eventualità, attualmente non prevista, della necessità di intervento in aree dove sono preventivabili rischi interferenziali per la presenza di attività di altri appalti nelle stesse aree di lavoro bisognerà attuare le seguenti modalità di promozione della cooperazione e coordinamento a seconda della natura dell'appalto ospitante che potrebbe essere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) un appalto di lavori in regime di Titolo IV del D. Lgs. 81/2008 che preveda la nomina di un Coordinatore per l'Esecuzione; 2) un appalto di lavori in regime di Titolo IV del D. Lgs. 81/2008 che non prevedeva la nomina di un Coordinatore per l'Esecuzione; 3) un appalto di lavori, servizi o forniture in regime di art. 26 del D. Lgs. 81/2008. <p>Nel primo caso (intervento nel contesto di un appalto di lavori in regime di Titolo IV del D. Lgs. 81/2008 che preveda la nomina di un Coordinatore per l'Esecuzione) nel caso in cui tale intervento non risulti funzionale ai lavori per i quali è scattata la nomina del coordinatore per l'esecuzione, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto di cui al presente documento, comunicherà al Direttore Lavori dell'appalto ospitante in regime di Titolo IV, la necessità da parte della propria affidataria di intervenire nelle stesse aree occupate dai lavoratori dell'affidataria di sua competenza. Tale Direttore Lavori potrà così comunicare l'ingresso della nuova affidataria al Coordinatore per l'Esecuzione, che procederà all'attività di organizzazione della cooperazione e coordinamento e della reciproca informazione tra datori di lavoro in adempimento dell'art. 92 comma 1 lett. c del D. Lgs. 81/2008. Se ritenuto necessario l'affidataria esecutrice sarà tenuta alla redazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS).</p> <p>Nel secondo caso (intervento nel contesto di un appalto di lavori in regime di Titolo IV del D. Lgs. 81/2008 che non prevedeva la nomina di un Coordinatore per l'Esecuzione), il Direttore dell'Esecuzione del Contratto di cui al presente documento, comunicherà al Direttore Lavori dell'appalto ospitante in regime di Titolo IV, la necessità da parte della propria affidataria di intervenire nelle stesse aree occupate dai lavoratori dell'affidataria di sua competenza. Tale Direttore Lavori dovrà far valutare al RUP la sussistenza o meno delle condizioni previste dall'art. 90 comma 5 ed eventualmente avviare le procedure di nomina di un Coordinatore per l'Esecuzione, che procederà all'attività di organizzazione della cooperazione e coordinamento e della reciproca informazione tra datori di lavoro in adempimento dell'art. 92 comma 1 lett. c del D. Lgs. 81/2008. Nel caso in cui non fosse necessaria la nomina di un Coordinatore per l'Esecuzione, i due Direttori, accordatisi sulle modalità di intervento, comunicheranno l'ingresso della nuova affidataria alle rispettive imprese affidatarie, promuovendo la cooperazione, il coordinamento e la reciproca informazione tra datori di lavoro aggiornando il DUVRI precedentemente redatto per l'appalto in regime di art. 26 e facendo aggiornare il POS, per l'eventuale interferenza, dell'affidataria esecutrice del cantiere ospitante in regime di Titolo IV. I responsabili delle due imprese, prima di intervenire nello stesso ambiente di lavoro, dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, coordinando gli interventi e informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le attività.</p> <p>Nel terzo caso (intervento nel contesto di un appalto di lavori, servizi o forniture in regime di art. 26 del D. Lgs. 81/2008), il Direttore dell'Esecuzione del Contratto di cui al presente documento comunicherà al Direttore Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto dell'appalto ospitante in regime di art. 26 del D. Lgs. 81/2008, la necessità da parte della propria affidataria di intervenire nelle stesse aree occupate dai lavoratori dell'affidataria di sua competenza. Accordatisi sulle modalità di intervento, i due Direttori Lavori/Direttori dell'Esecuzione del Contratto comunicheranno l'ingresso della nuova affidataria alle rispettive imprese affidatarie, promuovendo la cooperazione, il coordinamento e la reciproca informazione tra datori di lavoro e valutando la necessità di aggiornare i rispettivi DUVRI precedentemente redatti, in adempimento dell' art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008. I responsabili delle due imprese, prima di intervenire nello stesso ambiente di lavoro, dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, coordinando gli interventi e informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le attività.</p> |
|--|---|

| | |
|--------------------------|---|
| Presenza di terzi | <p>Si fa presente che, oltre alla categoria “lavoratori dipendenti” è soggetto in credito di sicurezza qualsiasi persona che, legittimamente, si trovi all’interno della sfera operativa di un’attività lavorativa e quindi esposta ai rischi tipici di essa.</p> <p>Da questo punto di vista gli agricoltori che eventualmente fossero interessati dalle attività oggetto del contratto (per esempio per l’accesso alle aree operative dall’esterno della sede autostradale) dovranno essere informati dall’operatore economico su eventuali rischi che si dovessero configurare e cooperare e coordinarsi con loro per l’attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste per la gestione dei rischi di natura interferenziale eventualmente previsti.</p> <p>La possibile presenza di utenti in transito nelle aree circostanti è stata trattata come rischio ambientale nei paragrafi precedenti.</p> |
|--------------------------|---|

3.1 Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti di Autostrada del Brennero che intervengono direttamente nell'appalto.

| RISCHI INTERFERENZIALI | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLA COMMITTENZA | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'OPERATORE ECONOMICO |
|---|---|---|
| Investimento degli addetti in fase di ingresso o di uscita dalle aree operative delimitate da segnaletica da parte dei mezzi degli esecutori durante le attività previste dal contratto | Prestare sempre la massima attenzione alla possibile fase di entrata o uscita di mezzi dalle aree di lavoro. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. | Per l'accesso e l'uscita dai luoghi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri, preservando un'ideale area del cantiere per l'ingresso dei mezzi, compatibilmente con le necessità operative delle aree. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro. Entrare ed uscire dalle aree di lavoro prestando la massima attenzione alla presenza di eventuale personale a terra e di eventuali depositi. |
| Investimento degli addetti in fase di ingresso o di uscita dalle aree operative delimitate da segnaletica da parte dei mezzi della committente | Per l'accesso e l'uscita dai luoghi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri, preservando un'ideale area del cantiere per l'ingresso dei mezzi, compatibilmente con le necessità operative delle aree. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro. Entrare ed uscire dalle aree di lavoro prestando la massima attenzione alla presenza di eventuale personale a terra. | Prestare sempre la massima attenzione alla possibile fase di entrata o uscita di mezzi dalle aree di lavoro. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. |
| Investimento nelle aree operative da mezzi degli operatori economici esecutori del contratto | Utilizzo di indumenti ad alta visibilità Utilizzo di scarpe antinfortunistiche Mantenere le distanze di sicurezza dalle macchine operatrici, in particolare laddove le stesse operano in spazi ristretti e prestare attenzione agli avvisatori acustici montati sugli automezzi in manovra | All'interno delle aree la circolazione dei mezzi deve avvenire a passo d'uomo. Assicurare un'adeguata visibilità dal posto guida dei mezzi, prevedendo, ove necessario, il supporto di personale a terra per l'esecuzione in sicurezza di operazioni in spazi ristretti o con visibilità insufficiente. Assicurare un'adeguata visibilità dei mezzi operativi, con idonea segnalazione, acustica e luminosa, durante la fase operativa e di manovra. |
| Rischio di scivolamento/caduta a livello per attività degli operatori economici esecutori del contratto | Utilizzare calzature antinfortunistiche Prestare particolare attenzione alla presenza di materiali e attrezzature posate a terra o a eventuali discontinuità delle superfici. | I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. Le aree di lavoro devono essere mantenute in condizioni ordinate. I percorsi pedonali interni alle aree di lavoro devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Segnalare eventuali pericoli di inciampo. Le vie d'accesso devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. Si raccomanda di procedere, a lavori ultimati, allo sgombero del materiale residuo. |
| Rischio di cesoiamento - stritolamento per attività degli operatori economici esecutori del contratto | Non violare le delimitazioni delle aree poste in essere a delimitazione dell'area di pericolo. | Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto. |

| RISCHI INTERFERENZIALI | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLA COMMITTENZA | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'OPERATORE ECONOMICO |
|---|--|---|
| Rischio di punture/tagli/abrasioni per attività compiute dagli operatori economici esecutori del contratto | Non violare le delimitazioni delle aree poste in essere a delimitazione dell'area di pericolo. | Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Tenere a debita distanza il personale non addetto ai lavori delimitando le aree a rischio. |
| Utilizzo di prodotti chimici pericolosi da parte degli operatori economici esecutori del contratto | Il personale della Società, per nessun motivo, deve prelevare o utilizzare prodotti che potrebbe reperire sul luogo di lavoro dell'Affidataria | Gestire i prodotti chimici conformemente alle schede di sicurezza. Le operazioni dovranno essere preventivamente concordate con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ed essere gestite in modo tale da evitare ogni possibile interferenza. Le schede di sicurezza dei prodotti dovranno sempre essere presenti. Non lasciare prodotti pericolosi incustoditi. Non è permesso stocarli in luoghi della Società. |
| Rischio di urti - colpi - impatti - compressioni per attività compiute dagli operatori economici esecutori del contratto | Porre attenzione ad eventuali depositi temporanei di materiale | I depositi temporanei di materiali devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione. I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. |
| Rischio di proiezione di materiali/getti-schizzi per attività compiute da parte degli operatori economici esecutori del contratto | Mantenersi a distanza di sicurezza dalla possibile fonte di proiezione di materiali. | Nei lavori a freddo e/o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. |

3.2 Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti di Autostrada del Brennero che intervengono nei luoghi dell'appalto nell'ambito delle proprie mansioni.

Nota: Nel caso in cui nella tabella che segue non siano previste misure di prevenzione e protezione a carico della committenza, ciò è dovuto al fatto che le misure previste a carico dell'operatore economico sono giudicate sufficienti a gestire i rischi di natura interferenziale indicati, oppure al fatto che non sono previste misure a carico dei lavoratori dipendenti di Autostrada del Brennero che intervengono nei luoghi dell'appalto nell'ambito delle proprie mansioni ulteriori rispetto a quelle già previste per la loro mansione specifica all'interno del documento di valutazione dei rischi della Società.

| RISCHI INTERFERENZIALI | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLA COMMITTENZA | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'OPERATORE ECONOMICO |
|--|---|---|
| Investimento degli addetti in fase di ingresso o di uscita dalle aree operative da parte dei mezzi degli operatori economici esecutori del contratto | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | Per l'accesso e l'uscita dai luoghi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri, preservando un'adeguata area del cantiere per l'ingresso dei mezzi, compatibilmente con le necessità operative delle aree. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro. Entrare ed uscire dalle aree di lavoro prestando la massima attenzione alla presenza di eventuale personale a terra e di eventuali depositi. |
| Investimento da mezzi degli operatori economici esecutori del contratto | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | All'interno delle aree la circolazione dei mezzi deve avvenire a passo d'uomo. Assicurare un'adeguata visibilità dal posto guida dei mezzi, prevedendo, ove necessario, il supporto di personale a terra per l'esecuzione in sicurezza di operazioni in spazi ristretti o con visibilità insufficiente. Assicurare un'adeguata visibilità dei mezzi operativi, con idonea segnalazione, acustica e luminosa, durante la fase operativa e di manovra. Far mantenere le distanze di sicurezza dalle macchine operatrici, in particolare laddove le stesse operano in spazi ristretti e prestare attenzione agli avvisori acustici montati sugli automezzi in manovra. |
| Investimento da mezzi della committente | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. Utilizzo di scarpe antinfortunistiche. Mantenere le distanze di sicurezza dalle macchine operatrici, in particolare laddove le stesse operano in spazi ristretti e prestare attenzione agli avvisori acustici montati sugli automezzi in manovra. |
| Rischio di scivolamento/caduta a livello per attività degli operatori economici esecutori del contratto | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. Le aree di lavoro devono essere mantenute in condizioni ordinate. I percorsi pedonali interni alle aree di lavoro devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Segnalare eventuali pericoli di inciampo. Le vie d'accesso devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. Si raccomanda di procedere, a lavori ultimati, allo sgombero del materiale residuo. |
| Rischio di cesoiamento - stritolamento per attività degli operatori economici esecutori del contratto | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto. |
| Rischio di punture/tagli/abrasioni per attività compiute dagli operatori economici esecutori del contratto | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Tenere a debita distanza il personale non addetto ai lavori delimitando le aree a rischio. |
| Rischio di urti - colpi - impatti - compressioni per attività compiute dagli operatori economici esecutori del contratto | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | I depositi temporanei di materiali devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione. I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. |

| RISCHI INTERFERENZIALI | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLA COMMITTENZA | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'OPERATORE ECONOMICO |
|---|--|---|
| Rischio di urti - colpi - impatti - compressioni per attività compiute dalla committente | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | Porre attenzione ad eventuali depositi temporanei di materiale |
| Utilizzo di prodotti chimici pericolosi da parte degli operatori economici esecutori del contratto | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | Gestire i prodotti chimici conformemente alle schede di sicurezza. Le operazioni dovranno essere preventivamente concordate con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ed essere gestite in modo tale da evitare ogni possibile interferenza. Le schede di sicurezza dei prodotti dovranno sempre essere presenti. Non lasciare prodotti pericolosi incustoditi. Non è permesso stocarli in luoghi della Società. |
| Rischio di elettrocuzione per attività eseguite dagli operatori economici esecutori del contratto | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | Accertare la presenza di idonee protezioni elettriche, in particolare sui quadri di distribuzione e generatori di corrente. Non far avvicinare personale estraneo ad operazioni di natura elettrica in atto. |
| Rischio di radiazioni non ionizzanti per attività di saldatura/taglio termico eseguite dalla committente | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | Non osservare attività di saldatura o taglio termico in atto. |
| Rischio di proiezione di materiali/getti-schizzi per attività compiute da parte degli operatori economici esecutori del contratto | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedire la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. |
| Rischio di proiezione di materiali/getti-schizzi per attività compiute da parte della committente | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | Mantenersi a distanza di sicurezza dalla possibile fonte di proiezione di materiali. |

3.3 Rischi interferenziali dovuti alla presenza di lavoratori dipendenti di strutture di Autostrada del Brennero date in gestione a terzi (Aree di servizio) nelle immediate vicinanze dei luoghi oggetto dell'appalto e che possono subire i rischi immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'operatore economico.

Nota: L'operatore economico è messo a conoscenza della possibile presenza di soggetti terzi nelle immediate vicinanze dei luoghi oggetto dell'appalto. La Società promuoverà attraverso il DEC la cooperazione e il coordinamento dei soggetti interessati.

| RISCHI INTERFERENZIALI | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLA COMMITTENZA | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'OPERATORE ECONOMICO |
|--|---|---|
| Investimento degli addetti in fase di ingresso o di uscita dalle aree operative delimitate da segnaletica da parte dei mezzi degli operatori economici esecutori del contratto | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | Per l'accesso e l'uscita dai luoghi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri, preservando un'ideale area del cantiere per l'ingresso dei mezzi, compatibilmente con le necessità operative delle aree. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro. Entrare ed uscire dalle aree di lavoro prestando la massima attenzione alla presenza di eventuale personale a terra e di eventuali depositi. |
| Investimento nelle aree operative da mezzi degli operatori economici esecutori del contratto | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | All'interno delle aree la circolazione dei mezzi deve avvenire a passo d'uomo. Assicurare un'adeguata visibilità dal posto guida dei mezzi, prevedendo, ove necessario, il supporto di personale a terra per l'esecuzione in sicurezza di operazioni in spazi ristretti o con visibilità insufficiente. Assicurare un'adeguata visibilità dei mezzi operativi, con idonea segnalazione, acustica e luminosa, durante la fase operativa e di manovra. Far mantenere le distanze di sicurezza dalle macchine operatrici, in particolare laddove le stesse operano in spazi ristretti e prestare attenzione agli avvisori acustici montati sugli automezzi in manovra |
| Investimento nelle aree operative da mezzi del gestore | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | Utilizzo di indumenti ad alta visibilità Utilizzo di scarpe antinfortunistiche Mantenere le distanze di sicurezza dalle macchine operatrici, in particolare laddove le stesse operano in spazi ristretti e prestare attenzione agli avvisori acustici montati sugli automezzi in manovra |
| Rischio di scivolamento/caduta a livello per attività degli operatori economici esecutori del contratto | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. Le aree di lavoro devono essere mantenute in condizioni ordinate. I percorsi pedonali interni alle aree di lavoro devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Segnalare eventuali pericoli di inciampo. Le vie d'accesso i devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. Si raccomanda di procedere, a lavori ultimati, allo sgombero del materiale residuo. |
| Rischio di scivolamento/caduta a livello per attività compiute dal gestore | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | Utilizzare calzature antinfortunistiche. Prestare particolare attenzione alla presenza di materiali e attrezzature posate a terra o a eventuali discontinuità delle superfici. |
| Rischio di cesoiamento - stritolamento per attività degli operatori economici esecutori del contratto | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto. |

| RISCHI INTERFERENZIALI | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLA COMMITTENZA | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'OPERATORE ECONOMICO |
|---|--|---|
| Rischio di punture/tagli/abrasioni per attività compiute dagli operatori economici esecutori del contratto | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Tenere a debita distanza il personale non addetto ai lavori delimitando le aree a rischio. |
| Rischio di urti - colpi - impatti - compressioni per attività compiute dagli operatori economici esecutori del contratto | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | I depositi temporanei di materiali devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione. I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. |
| Rischio di urti - colpi - impatti - compressioni per attività compiute dal gestore | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | Porre attenzione ad eventuali depositi temporanei di materiale |
| Rischio di elettrocuzione per attività eseguite dagli operatori economici esecutori del contratto | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | Accertare la presenza di idonee protezioni elettriche, in particolare sui quadri di distribuzione e generatori di corrente |
| Utilizzo di prodotti chimici pericolosi da parte del gestore | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | Il personale dell'operatore economico, per nessun motivo, deve prelevare o utilizzare prodotti che potrebbe reperire sul luogo di lavoro della committente |
| Utilizzo di prodotti chimici pericolosi da parte degli operatori economici esecutori del contratto | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | Gestire i prodotti chimici conformemente alle schede di sicurezza. E' vietato utilizzare prodotti chimici pericolosi che debbano essere aerodispersi in presenza di personale di A22 o utenti in transito. Tali operazioni dovranno essere preventivamente concordate con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ed essere gestite in modo tale da evitare ogni possibile interferenza. Le schede di sicurezza dei prodotti dovranno sempre essere presenti. Non lasciare prodotti pericolosi incustoditi. Non è permesso stocarli in luoghi della Società. Tutti i prodotti pericolosi che dovessero essere lasciati in loco ai fini dell'oggetto dell'appalto dovranno essere opportunamente segnalati. |
| Rischio di proiezione di materiali/getti-schizzi per attività compiute da parte degli operatori economici esecutori del contratto | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedire la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. |
| Rischio di proiezione di materiali/getti-schizzi per attività compiute da parte del gestore | Vedere nota all'inizio del paragrafo. | Mantenersi a distanza di sicurezza dalla possibile fonte di proiezione di materiali. |

4. Prescrizioni particolari

Coordinamento delle attività

Tutte le attività dovranno essere programmate e coordinate con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, che provvederà al coordinamento con le strutture aziendali interessate.

Valutazione dei rischi specifici

Il presente documento riporta: le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, le informazioni fornite all'operatore economico e quelle ricevute dall'operatore economico relativamente ai rischi di natura interferenziale a cui potrebbero essere soggetti i lavoratori di Autostrada del Brennero e/o quelli delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione del contratto. Il documento non tratta dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese esecutrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Infatti, relativamente a tali rischi, i datori di lavoro degli operatori economici esecutori del contratto dovranno adempiere puntualmente ai loro doveri di valutazione di tutti i rischi a cui potranno essere esposti i lavoratori nell'esecuzione delle attività previste dal contratto, in adempimento dell'art. 17 del D. Lgs. 81/08 e con le modalità previste dagli artt. 28 e 29 dello stesso decreto.

Ogni nuovo elemento relativo alla natura del presente documento, ovvero nel caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, dovrà essere segnalato al referente di Autostrada del Brennero con adeguato anticipo, affinché lo stesso possa valutare se dette variazioni siano tali da incidere sui rischi interferenziali previsti e per mettere in atto eventuali ulteriori provvedimenti.

Coordinamento dei lavori dati in subappalto

Il coordinamento di tutte le attività previste dal contratto, anche se eseguite da operatori economici sub affidatari, dovrà essere assunto dal responsabile di commessa dell'operatore economico attraverso il Responsabile in loco della stessa.

Nel caso in cui in una determinata area si rendesse necessario eseguire attività di natura diversa, il Responsabile in loco dovrà verificare la compatibilità tra di esse ed effettuare l'opportuno coordinamento.

Qualora una lavorazione dovesse esporre a rischi specifici lavoratori addetti ad altre attività, si dovranno predisporre misure protettive idonee a tutelare l'incolumità di tutti.

Provvedere comunque a far eseguire le varie attività in tempi diversi o in spazi diversi.

I responsabili in loco degli operatori economici esecutori, prima di intervenire, dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, coordinando gli interventi e informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le varie attività.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, debitamente interpellato dal Responsabile in loco dell'operatore economico, valuterà forme e modalità di trasmissione di eventuali informazioni aggiuntive indispensabili allo svolgimento in sicurezza delle attività lavorative e, se del caso, attiverà le procedure di adeguamento del DUVRI, comunicando al RUP eventuali necessità di cambiamenti dello stesso.

Reciproca informazione tra diversi datori di lavoro e tra questi e lavoratori autonomi

L'operatore economico attraverso i propri diretti collaboratori (Responsabile di commessa o Responsabile in loco), prima dell'avvio delle attività date in subappalto o in affidamento a lavoratori autonomi, dovrà sempre convocare una riunione con i subappaltatori, nella quale si programmeranno gli interventi di prevenzione e protezione in relazione alle specifiche attività ed ai relativi rischi connessi. Tali scelte dovranno essere tempestivamente comunicate al Direttore Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto tramite un documento scritto prima della loro attuazione ai fini della valutazione della necessità di modifica del presente documento.

Obblighi dei datori di lavoro degli operatori economici e/o dei lavoratori autonomi esecutori del contratto

I datori di lavoro degli operatori economici e/o i lavoratori autonomi esecutori del contratto, durante l'esecuzione delle attività osservano le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D. Lgs. 81/08 e curano, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:

- il mantenimento delle aree operative in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli apprestamenti, delle attrezzature di lavoro, degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione di quanto previsto dal contratto, della durata effettiva da attribuire alle varie attività o fasi di lavoro;



- la cooperazione e il coordinamento tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- le interazioni con le attività che avvengono all'interno o in prossimità delle aree operative;
- la gestione delle emergenze incendio e pronto soccorso.

Obblighi del datore di lavoro dell'operatore economico

L'operatore economico verifica le condizioni di sicurezza delle attività previste dal contratto e l'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni contenute nel presente documento, anche nel caso di affidamento di singole attività a suoi subcontraenti.

L'operatore economico in particolare:

- verifica l'idoneità tecnico professionale dei propri subcontraenti;
- coordina gli interventi previsti a carico dei datori di lavoro degli operatori economici e/o i lavoratori autonomi esecutori del contratto;
- raccoglie dagli operatori economici subcontraenti e/o i lavoratori autonomi esecutori del contratto le informazioni specifiche di cui all'art. 26 comma 2 lettera b del D. Lgs. 81/08, necessarie all'eliminazione dei rischi da interferenze.

Per lo svolgimento di tali attività, il datore di lavoro dell'operatore economico, i dirigenti e i preposti devono essere in possesso di adeguata formazione.

Sopralluoghi tecnici preventivi ai fini della sicurezza

L'operatore economico prima della formulazione dell'offerta dovrà eseguire un sopralluogo tecnico preventivo delle aree di intervento ai fini del diretto accertamento dei rischi esistenti nell'ambiente in cui si effettueranno le attività per la contestualizzazione delle prescrizioni contenute nel presente documento e di valutare eventuali necessità di aggiornamento dello stesso.

Delimitazione delle aree operative con segnaletica stradale temporanea

L'operatore economico dovrà porre in essere gli schemi segnaletici necessari previsti dal Quaderno per le imprese appaltatrici di procedure e schemi di segnaletica per la posa e la rimozione della segnaletica temporanea integrato con le schede 21a, 21b e 21c relativamente alla posa della segnaletica all'interno delle Aree di Servizio che è consegnato in allegato.

L'operatore economico dovrà assicurare idoneo servizio di guardiania della segnaletica.

Il personale addetto alla posa della segnaletica dovrà essere formato e/o aggiornato secondo quanto previsto dal punto 5 dell'allegato II del D.I. 04.03.2013.

Sfalsamenti temporali per la gestione delle sovrapposizioni

L'attività di programmazione che verrà effettuata in fase operativa mirerà all'annullamento di tutte le interferenze con trasferimento di rischi. Tuttavia potrebbe verificarsi il caso della necessità di sfalsamenti della tempistica prevista in sede di programmazione, per la gestione delle sovrapposizioni interferenti o di altre situazioni di pericolo o emergenza non preventivabili.

Accessi

Il personale dell'operatore economico dovrà parcheggiare gli automezzi nelle aree predisposte ai margini dei fabbricati.

Presso i piazzali e le stazioni il personale dovrà utilizzare i percorsi pedonali di collegamento per aver accesso agli ambienti di lavoro circostanti, prestando particolare attenzione ai veicoli in transito e ai mezzi operativi in manovra.

Il personale dell'operatore economico non potrà accedere, per nessun motivo, a zone che non siano pertinenti al servizio da svolgere.

Organizzazione logistica

I depositi temporanei dovranno essere preventivamente concordati con il Direttore Lavori/Direttore dell'Esecuzione del contratto che provvederà a sua volta al coordinamento con le strutture aziendali interessate. Detti depositi andranno opportunamente delimitati e segnalati.

Attività presso le stazioni autostradali

Il DEC provvederà a preavvisare il capo turno della stazione competente (si allega elenco telefonico delle stazioni autostradali), in modo che possano essere preventivamente valutati possibili effetti sull'organizzazione e sulla gestione della stazione. L'operatore economico, solo dopo avere ottenuto indicazioni da parte del DEC potrà procedere con l'intervento.

Il personale dell'operatore economico non dovrà accedere a zone della stazione che non siano pertinenti al servizio da svolgere.

Mezzi e servizi di protezione collettivi

Le aree di lavoro dovranno essere segnalate con nastro di polietilene.

Si dovranno prevedere idonei cartelli segnaletici di sicurezza.

Utilizzo promiscuo di macchine/attrezzature

L'operatore economico non potrà utilizzare alcuna macchina/attrezzatura di Autostrada del Brennero.

Riunioni di cooperazione e coordinamento

L'operatore economico ha l'obbligo di partecipare alle riunioni di cooperazione e coordinamento che verranno indette ai fini della gestione dei rischi interferenziali



Informazione e formazione del personale

Il personale che, a qualsiasi titolo, entrerà nei luoghi di lavoro dovrà essere preventivamente formato ed informato sui rischi presenti nell'ambiente oggetto d'intervento e sulle conseguenti procedure di sicurezza da adottare.

Il personale addetto all'uso di macchine e attrezzature dovrà essere stato preventivamente istruito sui rischi specifici delle stesse e autorizzato al loro uso, oltre quanto già prescritto nei precedenti capitoli.

Rifiuti

L'operatore economico dovrà procedere alla gestione dei rifiuti prodotti (raccolta differenziata, trasporto, recupero e/o smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo) in conformità alla vigente normativa.

Prevenzione incendi

L'attività di prevenzione incendi ha lo scopo di ridurre la probabilità di incidente o la propagazione dell'incendio, quando tale evenienza sia legata ad un comportamento omissivo da parte del personale o degli utenti.

La riduzione della probabilità dell'insorgere di un incendio può essere attuata secondo i seguenti principi:

Rispetto del divieto di fumare.

La fiamma di un fiammifero o le braci di una sigaretta hanno una temperatura tale da innescare incendi, soprattutto di liquidi combustibili, ma in particolari condizioni di ventilazione, anche di materiale solido compatto.

Rispetto dell'ordine e della pulizia.

L'accumulo disordinato di materiale costituisce un rischio.

Rispetto della compartimentazione antincendio.

È di fondamentale importanza che tutte le porte dei locali rimangano chiuse (soprattutto quelle antincendio) e non bloccate in posizione di apertura con oggetti vari, al fine di limitare l'eventuale propagazione di fumo e fiamme nei locali non direttamente coinvolti nell'incendio e permettere una rapida e sicura evacuazione dei locali.

Vie di fuga.

Non abbandonare rifiuti o adibire a deposito le vie di esodo.

Gestione delle emergenze

Le emergenze presso il luogo oggetto del contratto sono sostanzialmente legate a incendi, terremoti, infortunio/emergenza di tipo sanitario, allagamenti o sversamenti, perdite di carburante dai serbatoi e/o emissioni di sostanze inquinanti e/o pericolose (anche a causa di atti vandalici di ignoti).

Le modalità operative di gestione di dette emergenze vengono definite in specifici piani di emergenza e pertanto il personale dell'operatore economico deve attenersi a quanto disposto dal personale della Società preposto alla gestione dell'emergenza.

Il personale dell'operatore economico in caso di emergenza dovrà avvertire immediatamente il personale di riferimento di Autostrada del Brennero presente nei luoghi di lavoro e informare il Centro di Assistenza Utente della Società contattandolo al numero.

0461-212851 + selezione 1

Il personale dell'operatore economico esecutore sarà tenuto al rispetto delle norme di comportamento da adottare in caso di emergenza.

L'operatore economico dovrà garantire la costante presenza di minimo nr. 2 addetti formati e addestrati alla gestione delle emergenze in conformità all'art 37, comma 9 del D.Lgs 81/2018.

Ritrovamento di materiali sospetti

Eventuali materiali sospetti rinvenuti durante l'attività, come contenitori chiusi (p.e. valigette, fusti o simili privi di etichettatura, ecc.), rifiuti non oggetto del presente incarico (p.e. rifiuti da demolizioni, rifiuti di origine ospedaliera ecc.) e materiale biologico (p.e. carcasse di animali, ecc.), non dovranno essere assolutamente toccati e/o spostati. In tale caso avvisare immediatamente il CAU e il DEC.

Dotazione per tutti i dipendenti di tessera di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, il personale dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento contenente, la fotografia, le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione, mentre per i lavoratori autonomi è d'obbligo anche l'indicazione del committente, in conformità all'art. 5 della legge 23/8/2010 n. 136 pubblicata sulla G. U. n. 196 del 23/8/2010.

Presenza costante del Responsabile in loco dell'operatore economico

L'operatore economico dovrà assicurare la presenza in loco di un responsabile che dovrà interagire con il personale della Società cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto del contratto e coordinando gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra le attività coinvolte nell'esecuzione dell'attività.



5. Procedure autorizzative minime

Ai fini della verifica della sua idoneità tecnico-professionale, l'operatore economico dovrà trasmettere al Direttore dell'Esecuzione del Contratto la seguente documentazione:

- iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- autodichiarazione di aver assolto agli obblighi imposti dal D.Lgs. 81/08.

L'operatore economico dovrà assicurare costantemente le informazioni specifiche di cui all'art. 26 comma 2 lettera b del D.Lgs. 81/08, necessarie all'eliminazione dei rischi da interferenze estraendone i contenuti dal documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) dopo averli contestualizzati alle attività previste dal contratto in oggetto.

Se necessario, il Direttore Lavori/ Direttore dell'Esecuzione del Contratto provvederà ad attivare le procedure per l'adeguamento del presente documento.

Nel caso in cui l'operatore economico intenda utilizzare operatori economici subaffidatari, ai fini della verifica della loro idoneità tecnico-professionale, l'operatore economico dovrà raccogliere e trasmettere al Direttore Lavori/Direttore dell'Esecuzione del Contratto la seguente documentazione:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigiano con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- autodichiarazione di aver assolto agli obblighi imposti dal D.Lgs. 81/08.

L'operatore economico dovrà assicurare costantemente anche le informazioni specifiche di cui all'art. 26 comma 2 lettera b del D. Lgs. 81/08, necessarie all'eliminazione dei rischi da interferenze, di competenza degli operatori economici sub-affidatari, che ne estrarranno i contenuti dal loro documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) dopo averli contestualizzati alle attività previste dal contratto in oggetto.

Per questo motivo, dopo aver raccolto tali informazioni provvederà a trasmetterle al Direttore Lavori/ Direttore dell'Esecuzione del Contratto che, se del caso, provvederà ad attivare le procedure per l'adeguamento del presente documento.

Per lavori in presenza di traffico nelle pertinenze di Autostrada del Brennero chiedere preventivamente l'autorizzazione per l'esecuzione di lavori in presenza di traffico rilasciata ai sensi dell'art. 21 del Codice della strada.

6. Aggiornamenti del documento

Il presente documento non può considerarsi un documento "statico" ma necessariamente "dinamico" (si veda a tale proposito la circolare n. 24 del novembre 2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale).

Ogni nuovo elemento relativo alla natura del presente documento ovvero nel caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo dei processi, dovrà essere segnalato al referente di Autostrada del Brennero con adeguato anticipo, affinché lo stesso possa valutare se dette variazioni siano tali da incidere sui rischi interferenziali previsti e per mettere in atto eventuali ulteriori provvedimenti, anche in conformità a quanto previsto al punto 3 del presente documento.

Qualora tali aggiornamenti riguardassero lavori edili o di ingegneria civile, come definiti dall'Allegato X del D.Lgs. 81/08, o lo svolgimento delle attività previste dal contratto all'interno di cantieri, bisognerà mettere in atto le procedure previste dal Titolo IV dello stesso Decreto. In particolare in presenza di più imprese la Società nominerà il Coordinatore per l'Esecuzione, che redigerà il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC); in tale caso le imprese esecutrici saranno tenute alla redazione del POS.

In caso di unica impresa, in base all'art. 96 comma 1 lettera g) del D.Lgs. 81/2008 il datore di lavoro dell'operatore economico dovrà redigere e consegnare alla Società, prima dell'inizio dei lavori, copia del Piano Operativo di Sicurezza (POS) di cui all'art. 89, comma 1, lettera h) del D.Lgs. 81/2008, integrato con gli elementi relativi alla cantierizzazione e interferenze fra il cantiere e l'area circostante a quella nella quale lo stesso è installato.



7. Elenco degli allegati

| |
|--|
| Manuale "Linee di indirizzo per l'esecuzione in sicurezza di attività in autostrada in presenza di traffico veicolare" (versione aprile 2015) |
| Norme comportamentali per l'attraversamento in sicurezza delle piste delle stazioni autostradali (Revisione 13 Maggio 2013) |
| Quaderno per le imprese appaltatrici di procedure e schemi di segnaletica per la posa e la rimozione della segnaletica temporanea (Revisione novembre 2005 - aggiornamento 2009) |
| Schede n. 21a, 21b e 21c "Limitazione di un piazzale di un area di servizio – Schema specifico per manutenzione del verde. |
| Elenco telefonico stazioni autostradali |

Gli allegati sopra elencati sono trasmessi all'operatore economico a mezzo di PEC.

¹ Derivanti dall'interferenza tra le attività svolte dalla Committente e l'operatore economico o tra appalti diversi.

